



Piano Triennale Offerta Formativa

IC ACRI SAN GIACOMO-LA MUCONE

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ACRI SAN GIACOMO-
LA MUCONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
20/01/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3086 del
08/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
20/01/2019 con delibera n. 4*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate



4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	7
	Multimediale	2
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	2
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	220
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)	78



presenti nei laboratori

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche

1

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Vision

L'Istituto Comprensivo di San Giacomo_La Mucone di Acri (Cosenza) promuove la formazione dell'uomo e del cittadino nel rispetto di quanto previsto dalla Costituzione Italiana e afferma la sua dignità sociale, la sua uguaglianza davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Mission

La mission è quella di essere un'istituzione scolastica aperta a tutti in cui si impartisce l'istruzione inferiore, per otto anni, nel rispetto delle previsioni di obbligatorietà e gratuità. Fa sì che i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, completino i gradi di studi, anche garantendo l'accesso a forme di aiuto materiale promosse dagli enti locali e dalla stessa scuola. Promuove l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (in situazione di Handicap e BES) e degli alunni stranieri.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare la distribuzione degli studenti nelle fasce di voto piu' alte in lingua italiana e in matematica

Traguardi

Aumentare la percentuale (0,5 %) degli alunni che gravitano nelle fasce di voto



medio/alte, avvicinandola alla media nazionale.

Priorità

Ridurre il fenomeno del Cheating dello 0,5 %

Traguardi

Aumentare la percentuale del numero delle classi in cui il fenomeno del cheating sia ridotto a un fenomeno fisiologico

Priorità

Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

Traguardi

Aumentare la percentuale di alunni (0,5 %) che migliorano le prestazioni dopo l'attivazione di puntuali interventi di recupero e potenziamento

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare.

Traguardi

Aumentare la percentuale degli alunni (0,5 %) in possesso delle competenze di cittadinanza

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardi

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali dello 0,5 % nell'anno in corso, tenendo presente che l'Istituzione scolastica è soggetta ad una forte mobilità del personale docente ed è inserita in un contesto di forte deprivazione culturale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave in italiano e matematica

Traguardi



Aumentare la percentuale (0,5 %) degli alunni che acquisiscono in modo soddisfacente le competenze chiave in italiano (voti 8/9/10)

Risultati A Distanza

Priorità

Pianificare un sistematico monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni: primo e ultimo anno della scuola superiore

Traguardi

Monitorare gli esiti dei risultati scolastici degli alunni in uscita al primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi si legano pienamente alla Vision e alla Mission dell'Istituzione scolastica in quanto si muovono nella direzione di contribuire a formare la "persona umana" e, quindi, il cittadino italiano, europeo dai valori contenuti nella Costituzione Italiana.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di



studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ LEGGERE, COMPNDERE, SCRIVERE CORRETTAMENTE PER ESSERE UN BUON CITTADINO EUROPEO

Descrizione Percorso

Il percorso intende potenziare le competenze di base collegate alla Lingua italiana Leggere, comprendere, scrivere, al fine di favorire la formazione di un cittadino in grado di vivere la modernità

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definire in modo molto chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere al termine dell'anno scolastico nel rispetto dei seguenti indicatori: 1. leggere e comprendere testi di varia natura. 2. scrivere testi di vario genere in modo corretto che abbiano la lunghezza di almeno 10 righe

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la distribuzione degli studenti nelle fasce di voto più alte in lingua italiana e in matematica

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il fenomeno del Cheating dello 0,5 %

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave in italiano e matematica

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Pianificare un sistematico monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni: primo e ultimo anno della scuola superiore

"Obiettivo:" Utilizzare criteri di valutazione comuni e usare strumenti diversificati per la valutazione degli studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave in italiano e matematica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LETTURA E COMPrensIONE DI TESTI DI VARIA

NATURA (SCRITTI E ORALI)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Funzione strumentale area 1: D'Andrea Rosetta

Risultati Attesi

Potenziamento delle abilità di base nella lingua italiana:

lettura corretta e espressiva di testi di vario genere;

comprensione adeguata di testi di varia natura;

comunicazione corretta in lingua italiana;

riduzione del fenomeno del cheating;

riduzione del fenomeno dell'invarianza fra le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCRITTURA DI TESTI DI VARIO GENERE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Funzione Strumentale area 1

Risultati Attesi

Potenziamento delle abilità di base nella lingua italiana:

scrittura corretta e espressiva di testi di vario genere;

riduzione del fenomeno del cheating;

riduzione del fenomeno dell'invarianza fra le classi.

Aumento dello 0,5 % degli alunni che gravitano sulle valutazioni 7//8//9/10

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DRAMMATIZZARE PER COMUNICARE
UTILIZZANDO I DIVERSI LINGUAGGI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Funzione strumentale area 1: D'Andrea Rosetta

Risultati Attesi

Potenziamento della capacità di comunicare in lingua italiana e con tutti i linguaggi in possesso dell'alunno: parola, musica, corpo.

❖ LEGGERE, COMPNDERE, RAPPRESENTARE CON IL LINGUAGGIO DEI NUMERI LA REALTÀ

Descrizione Percorso

Il percorso intende fornire a tutti gli alunni la possibilità di leggere, comprendere, rappresentare con il linguaggio dei numeri e delle forme la realtà circostante. Il percorso favorirà l'acquisizione della conoscenze, delle abilità e delle competenze per tutti gli alunni, anche con l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati da svolgere sia in orario curriculare che in orario pomeridiano.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definire in modo molto chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere al termine dell'anno scolastico.
Padrenggiare le competenze di base della matematica e della scienze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare la distribuzione degli studenti nelle fasce di voto piu' alte in lingua italiana e in matematica

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre il fenomeno del Cheating dello 0,5 %

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave in italiano e matematica

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Pianificare un sistematico monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni: primo e ultimo anno della scuola superiore

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ESPLICITARE, RAPPRESENTARE E RISOLVERE
SITUAZIONI PROBLEMATICHE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Privato Patrizia Funzione strumentale

Risultati Attesi

Gli alunni, al termine dell'attività, dovranno essere in grado di risolvere situazioni problematiche. Esse, per gli alunni con Bisogni educativi Speciali, saranno adeguate alle effettive capacità e potenzialità degli stessi. Proposti, se ritenuto opportuno, compiti di realtà.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ESEGUIRE CORRETTAMENTE OPERAZIONI ARITMETICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Privato Patrizia Funzione Strumentale

Risultati Attesi

Gli alunni dovranno essere in grado eseguire le operazioni aritmetiche previste dal curriculum di ogni classe sviluppando al massimo le proprie capacità e potenzialità. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali saranno previsti percorsi individualizzati e Personalizzati.

Aumento dello 0,5 % degli alunni che gravitano sulle valutazioni 7//8//9/10

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RAPPRESENTARE LA REALTÀ UTILIZZANDO LE FIGURE GEOMETRICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Privato Patrizia

Risultati Attesi

Conoscere e rappresentare lo spazio, le figure geometriche e le loro proprietà nel rispetto del curricolo delle diverse classi.

Il percorso favorirà l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze per tutti gli alunni, anche con l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati da svolgere sia in orario curricolare che in orario pomeridiano.

Aumento dello 0,5 % degli alunni che gravitano sulle valutazioni 7//8//9/10

❖ POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI PER POTENZIARE LE COMPETENZE CHIAVE E I PROCESSI INCLUSIVI

Descrizione Percorso

Il Potenziamento delle attività laboratoriali è funzionale al potenziamento delle competenze chiave in italiano, in matematica, competenze digitali e favorirà i processi inclusivi degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definire in modo molto chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere al termine dell'anno scolastico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare la distribuzione degli studenti nelle fasce di voto più alte in lingua italiana e in matematica

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre il fenomeno del Cheating dello 0,5 %

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e

conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave in italiano e matematica

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Pianificare un sistematico monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni: primo e ultimo anno della scuola superiore

"Obiettivo:" Utilizzare criteri di valutazione comuni e usare strumenti diversificati per la valutazione degli studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la distribuzione degli studenti nelle fasce di voto più alte in lingua italiana e in matematica

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il fenomeno del Cheating dello 0,5 %

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze chiave in italiano e matematica

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Pianificare un sistematico monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni: primo e ultimo anno della scuola superiore

"Obiettivo:" Migliorare la relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la distribuzione degli studenti nelle fasce di voto più alte in lingua italiana e in matematica

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre il fenomeno del Cheating dello 0,5 %

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare.

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali

- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
Migliorare le competenze chiave in italiano e matematica

- » "Priorità" [Risultati a distanza]
Pianificare un sistematico monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni: primo e ultimo anno della scuola superiore

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UTILIZZARE GLI STRUMENTI E I SOFTWARE INFORMATICI PER MIGLIORARE LE PRESTAZIONI IN LINGUA ITALIANA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

D'Andrea Rosetta

Risultati Attesi

Utilizzare il programma word e i suoi strumenti di correzione per produrre testi di vario

genere, di almeno 10 righe, scritti correttamente;

Utilizzare il Programma Power Point per produrre sintesi e presentazioni;

Aumentare dello 0,5 % la percentuale degli alunni che ricadono nella fascia di rendimento 7/8/9/10

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UTILIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI INFORMATICI PER MIGLIORARE LE PRESTAZIONI IN MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Privato Patrizia Funzione Strumentale

Risultati Attesi

Utilizzare il programma Excel per produrre grafici, per eseguire operazioni, controllare l'esattezza delle operazioni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UTILIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI INFORMATICI PER MIGLIORARE LE PRESTAZIONI TRASVERSALI ESPRESSIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

D'Andrea Rosetta

Risultati Attesi

Potenziamento delle capacità comunicative ed espressive con l'utilizzazione del linguaggio del corpo, musicale, dell'arte e dell'immagine.

Aumentare dello 0,5 % la percentuale degli alunni che gravitano nelle fasce di voto 7/8/9/10.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il Modello organizzativo adottato è quello della **adhocrazia** professionale, il cui teorico di riferimento è quello **Adhocratico** di Mintzberg. Esso è caratterizzato dalla presenza del **vertice strategico** (Dirigente scolastico e suoi più stretti collaboratori)



con funzioni di coordinamento, mette in moto azioni di collegamento e di negoziazione; dello **staff di supporto** (Responsabili di plesso, Funzioni strumentali, Responsabili di Progetto), della **Tecnostruttura** (DSGA, Assistenti Amministrativi) e dal **Nucleo Operativo**.

Gli aspetti innovativi che caratterizzano la nostra istituzione scolastica sono i seguenti:

Il "dialogo permanente" fra le diverse componenti dell'istituzione;

2. la presenza dei dipartimenti disciplinari;
3. l'attività didattica per classi aperte;

l'attivazione dei laboratori tematici;

la pratica del tutoraggio;

6. la realizzazione di ambienti innovativi e motivanti;
7. la sperimentazione di nuovi modelli organizzativi;

l'adozione di metodologie didattiche inclusive.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'attività innovativa che si intende realizzare è quella laboratoriale.

Le discipline coinvolte sono musica, educazione fisica, arte e immagine, informatica, scienze.

L'attività si svolgerà nei giorni di mercoledì nella zona di La Mucone e di venerdì nella zona di San Giacomo.

Gli spazi sono quelli presenti nei plessi centrali di San Martino e di San Giacomo



che hanno a disposizione laboratori informatici attrezzati e spazi adeguati per lo svolgimento delle attività. Gli alunni saranno trasportati con gli scuolabus del comune.

Gli alunni lavoreranno per classi parallele aperte. Si formerà un unico gruppo per ogni classe e per ogni disciplina.

Per ogni laboratorio saranno presenti più insegnanti (minimo 2): Tale organizzazione permetterà di attivare strategie di tutoraggio e processi di individualizzazione e personalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento in quanto ogni alunno avrà la possibilità di essere seguito nel suo percorso formativo.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Laboratorio di informatica per l'apprendimento della Lingua italiana

La prima attività è riferita al corretto apprendimento della lingua italiana, all'utilizzo delle funzioni word per correggere testi di vario genere, produrre testi della lunghezza di 10 righe formalmente corretti.

La seconda attività è riferita all'utilizzo di Power Point per produrre diapositive con sintesi, schemi, grafici.

La terza attività è la produzione di un giornalino scolastico, utilizzando schemi di pagine preconfezionate.

Laboratorio di informatica per l'apprendimento della matematica

La prima attività è riferita all'utilizzo del programma Excel per l'esecuzione di semplici operazioni aritmetiche, correzione, calcoli veloci.

La seconda attività è riferita alla produzione di grafici che illustrano percentuali, frazioni.



Laboratorio di musica

Il laboratorio di musica per la scuola primaria sarà attivato utilizzando le risorse umane e materiali presenti all'interno dell'istituzione scolastica: un docente di musica e strumento musicale facente parte dell'organico della scuola primaria; i docenti di strumento musicale della scuola secondaria di primo grado. Il laboratorio funzionerà nella giornata di mercoledì nella zona di La Mucone e di venerdì nella zona di San Giacomo. Il Laboratorio funziona per classi aperte e parallele coinvolgendo tutti i plessi di La Mucone e di San Giacomo. A San Giacomo sarà coinvolta anche la scuola dell'infanzia di Foresta, ospitata nell'edificio scolastico di San Giacomo. Per quanto riguarda il plesso di Serralonga i laboratori funzioneranno in modo autonomo.

Laboratorio di arte e immagine

Il Laboratorio di arte e immagine sarà attivato utilizzando le risorse umane e materiali presenti all'interno dell'istituzione scolastica: i due docenti di arte e immagine facenti parte dell'organico della scuola secondaria di primo grado. Il laboratorio funzionerà nella giornata di mercoledì nella zona di La Mucone e di venerdì nella zona di San Giacomo. Il Laboratorio funzionerà per classi aperte e parallele coinvolgendo tutti i plessi di La Mucone e di San Giacomo. Per quanto riguarda il plesso di Serralonga i laboratori funzioneranno in modo autonomo.

Laboratorio di scienze

Il Laboratorio di scienze sarà attivato utilizzando le risorse umane e materiali presenti all'interno dell'istituzione scolastica: i docenti titolari di scienze facenti parte dell'organico della scuola primaria, un docente laureato in scienze geologiche che opererà prevalentemente nella zona di San Giacomo, con possibilità di utilizzo anche per la zona di La



Mucone. Il laboratorio funzionerà nella giornata di mercoledì nella zona di La Mucone e di venerdì nella zona di San Giacomo. Il Laboratorio, inoltre, funzionerà per classi aperte e parallele coinvolgendo tutti i plessi di La Mucone e di San Giacomo. Per quanto riguarda il plesso di Serralonga i laboratori funzioneranno in modo autonomo, con il docente laureato in scienze geologiche.

Laboratorio di attività motoria

Il Laboratorio di attività motorie sarà attivato utilizzando le risorse umane e materiali presenti all'interno dell'istituzione scolastica: i docenti titolari o comunque facenti parte dell'organico della scuola primaria, un docente laureato in scienze motorie che opererà prevalentemente nella zona di La Mucone, con possibilità di utilizzo anche per la zona di San Giacomo. Un docente, reclutato dal CONI all'interno del progetto "Sport di classe". Il laboratorio funzionerà nella giornata di mercoledì nella zona di La Mucone e di venerdì nella zona di San Giacomo. Il Laboratorio, inoltre, funzionerà per classi aperte e parallele coinvolgendo tutti i plessi di La Mucone e di San Giacomo. Per quanto riguarda il plesso di Serralonga i laboratori funzioneranno in modo autonomo, con l'utilizzo di una docente che curerà il laboratorio in tutte le classi.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ACRI - CHIMENTO CSAA884017

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ACRI - FORESTA CSAA884028

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ACRI - SAN GIACOMO CSAA88404A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ACRI - SERRALONGA CSAA88405B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ACRI SAN MARTINO CSAA88406C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

ACRI - PASTAMOLLA CSAA88407D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

ACRI - SERRICELLA CSAA88408E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

ACRI - CROCE BAFFI CSAA88409G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

ACRI - CHIMENTO CSEE88401C

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ACRI - FORESTA CSEE88402D

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ACRI "S.GIACOMO-LA MUCONE" IC CSEE88404G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ACRI - SERRALONGA CSEE88405L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ACRI - S.MARTINO CSEE88406N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ACRI - SERRICELLA CSEE88407P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ACRI - FERRANTE CSEE88408Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SM ACRI SAN GIACOMO CSMM88401B
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC ACRI SAN GIACOMO-LA MUCONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA I DISCORSI E LE PAROLE Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. Scuola Primaria Italiano L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi

scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico- sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

LINGUA INGLESE (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa) L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Scuola Secondaria di Primo Grado ITALIANO L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e

concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere appieno i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

LINGUA INGLESE (I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa) L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa) L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni

date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare. Scuola dell'Infanzia IL SÉ E L'ALTRO Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

SCUOLA PRIMARIA STORIA L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

SCUOLA PRIMARIA GEOGRAFIA L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti"

geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO STORIA
L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio, Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende aspetti e processi fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GEOGRAFIA
Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

SCUOLA PRIMARIA MATEMATICA
L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in

natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. SCUOLA PRIMARIA SCIENZE L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MATEMATICA L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in

contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO SCIENZE
L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

SCUOLA PRIMARIA TECNOLOGIA
L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO TECNOLOGIA** L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione. **SCUOLA DELL'INFANZIA IMMAGINI, SUONI, COLORI** Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. **SCUOLA PRIMARIA MUSICA MUSICA** L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MUSICA** L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. - Per il quadro delle competenze specifiche connesse allo studio dello strumento musicale, si fa rinvio alle specifiche norme di settore **SCUOLA DELL'INFANZIA IL CORPO E IL MOVIMENTO** Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento. **SCUOLA PRIMARIA EDUCAZIONE FISICA** L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente

scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO EDUCAZIONE FISICA L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair - play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale coincide con il curricolo della scuola

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali assume come punto di partenza le competenze chiave a livello europeo che gli alunni devono acquisire nel corso del loro processo formativo. Le competenze chiave a livello europeo sono: - Competenze sociali e civiche - Comunicazione nella madrelingua - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza matematica, scientifica e tecnologica - Competenza digitale - Imparare a imparare - Senso di iniziativa e imprenditorialità - Consapevolezza ed espressione culturali. L'Istituzione scolastica ritiene che le competenze chiave europee devono essere alla base dello sviluppo delle competenze trasversali. PROPOSTE FORMATIVE RELATIVE ALLE COMPETENZE CHIAVE Competenza sociale e civica " Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate come anche risolvere i conflitti ove ciò sia necessario". La competenza sociale riguarda il raggiungimento del benessere personale e sociale per riuscire ad affrontare le

difficoltà quotidiane sapendo padroneggiare codici di comportamento comunemente accettati in tutti gli ambienti riuscendo a gestire le dinamiche di gruppo come la comprensione di diversi punti di vista e la capacità di creare reti di fiducia verso gli altri. Queste competenze dovrebbero facilitare la soluzione di situazioni di stress e frustrazione che possono manifestarsi nella vita sociale di ogni individuo. Proposta formativa La nostra istituzione scolastica per quanto riguarda lo sviluppo di tale competenza propone: 1. l'attuazione di progetti in cui gli alunni collaborano attivamente per la loro riuscita: abbellimento della scuola, manifestazioni teatrali, culturali, sportive; 2. l'istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi per la formulazione di proposte che interessino la scuola e propongono soluzioni ai problemi esistenti; 3. l'assunzione di incarichi: capofila, chiudifila (sicurezza), capoclasse, responsabile di attività conferite dal docente di classe; 4. svolgimento di attività in cui è necessario rispettare ruoli precisi assegnati dai docenti

Imparare a imparare Questa competenza richiede come presupposto il possesso delle conoscenze base e la conoscenza del proprio modello di apprendimento personale con i relativi punti di forza e limiti ricercando da sé le opportunità di istruzione, formazione e orientamento. Il soggetto deve saper gestire efficacemente il proprio tempo, saper perseverare nello studio mantenendo la concentrazione e riflettere in modo critico sugli obiettivi di studio valutando infine il proprio percorso. Proposta formativa 1. Sperimentazione di diverse modalità e tecniche di apprendimento; 2. Costruzione di sintesi, mappe concettuali, grafici, ricerca di parole chiave, diapositive, anche con l'ausilio dei mezzi informatici; 3. Ricerca di notizie, utilizzando strumenti vari; 4. Soluzione di problemi e trasferimento della soluzione trovata ad altri contesti

Spirito d'iniziativa e imprenditorialità Lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità è relativo alla capacità della persona di trasmettere le idee che ha in azione e questo avviene tramite la creatività, l'assunzione di rischi, l'innovazione e con il saper pianificare e organizzare i progetti per raggiungere degli obiettivi. Per avere questa competenza è importante saper identificare le opportunità di cui si può disporre per attività personali, professionali o economiche e per far questo bisogna essere in grado di saper gestire con responsabilità e consapevolmente i progetti. Proposta formativa 1. Ideazione, progettazione, realizzazione, verifica, monitoraggio, valutazione sia individualmente che in gruppo di un progetto con l'obiettivo di migliorare una situazione data con soluzioni creative e originali; 2. Realizzazione di un progetto che porti a se stesso, al gruppo, alla scuola dei vantaggi qualitativi/quantitativi; 3. Identificare dei propri punti di forza ma anche dei propri punti deboli; 4. prevenzione degli eventi; 5. avere determinazione e motivazione nell'ottenere gli obiettivi prefissati (sia personali che altrui).

Comunicazione nella madrelingua La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e

interpretare la propria cultura (concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. Ciò comporta una conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle principali caratteristiche dei diversi stili e registri del linguaggio nonché della variabilità del linguaggio e della comunicazione in contesti diversi. La disponibilità a un dialogo critico e costruttivo, la consapevolezza delle qualità estetiche e la volontà di perseguirle nonché un interesse a interagire con gli altri sono atteggiamenti positivi nei confronti della comunicazione della madrelingua. Proposta formativa 1.

comunicazione efficace, chiara, lineare ed essenziale i propri bisogni; 2. produzione di un discorso (rapportato all'età e alla classe frequentata) che rispetti l'argomento trattato e sia logico e consequenziale; 3. conversazione con uno o più interlocutori su argomenti noti, rispettando il proprio turno e le opinioni altrui; 4. ascolto in silenzio degli interventi altrui durante una conversazione, un convegno, una manifestazione; 5. comprensioni di quanto affermato dall'altro e in genere di un testo orale; 6. comprensione di un testo scritto e saperne riferire il contenuto; 7. conoscenza di testi letterari; 8. lettura di libri adeguati all'età 9. produzione testi di varia natura che siano corretti, anche testi brevi (10 righe); 10. produzione di un giornalino scolastico.

Comunicazione nelle lingue straniere La comunicazione nelle lingue straniere si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta, comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero, a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Proposta formativa 1. conoscenza di un numero adeguato di vocaboli e della grammatica funzionale; 2. avere consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e dei registri del linguaggio; 3. avere una buona pronuncia della lingua inglese e francese; 4. conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi 5.

comunicazione efficace, chiara, lineare ed essenziale i propri bisogni; 6. produzione di un discorso, di una comunicazione (rapportato all'età e alla classe frequentata) che rispetti l'argomento trattato e sia logico e consequenziale; 7. conversazione con uno o più interlocutori su argomenti noti, rispettando il proprio turno e le opinioni altrui; 8. ascolto in silenzio degli interventi altrui durante una conversazione, un convegno, una manifestazione; 9. comprensione di quanto affermato dall'altro e in genere di un testo orale; 10. comprensione di un testo scritto e trasmissione del contenuto; 11. conoscenza di testi letterari; 12. lettura di libri adeguati all'età 13. produzione di testi di

varia natura che siano corretti, anche testi brevi (10 righe); Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problematiche quotidiane. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico permettono, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano i meccanismi basilari del mondo naturale. Proposta formativa 1. Esperienze di risoluzione di problemi di vita quotidiana con l'applicazione di conoscenze, formule, di metodologie proprie del pensiero matematico; 2. lettura e comprensione di testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. 3. descrizione e rappresentazione di forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo; 4. costruzione di ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. 5. ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Competenza digitale La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le TSI (Tecnologie della Società dell'Informazione) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC (Tecnologie di Informazione e di Comunicazione): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. La competenza digitale presuppone una solida consapevolezza e conoscenza della natura, del ruolo e delle opportunità delle TSI nel quotidiano: nella vita privata e sociale come anche al lavoro. In ciò rientrano le principali applicazioni informatiche come trattamento di testi, fogli elettronici, banche dati, memorizzazione e gestione delle informazioni oltre a una consapevolezza delle opportunità e dei potenziali rischi di Internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici (e-mail, strumenti della rete) per il lavoro, il tempo libero, la condivisione di informazioni e le reti collaborative, l'apprendimento e la ricerca. Le persone dovrebbero anche essere consapevoli di come le TSI possono coadiuvare la creatività e l'innovazione e rendersi conto delle problematiche legate alla validità e all'affidabilità delle informazioni disponibili e dei principi giuridici ed etici che si pongono nell'uso interattivo delle TSI. Proposta formativa 1. Ricerca, raccolta e trattamento di informazioni e loro uso in modo critico e sistematico, accertandone la pertinenza e distinguendo il reale dal virtuale pur riconoscendone le correlazioni; 2. Uso di strumenti per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse ed essere in grado di accedere ai servizi basati su Internet, farvi ricerche e usarli; 3. uso delle TSI a sostegno del pensiero critico, della creatività e dell'innovazione; 4. impegno in comunità e reti a fini culturali, sociali e/o

professionali. Consapevolezza ed espressione culturale Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. Proposta formativa 1. Attuazione di progetti aventi come tema la scoperta della tradizione culturale locale: organizzazione di festival, mostre, concerti di artisti locali di generazioni diverse; 2. sperimentazione di metodi artistici quali la pittura, il canto, il ballo, la scrittura 3. conoscenza e consapevolezza di base delle principali opere culturali, comprese quelle della cultura popolare contemporanea; 4. conoscenza delle diversità culturale e linguistica in Europa e in altre parti del mondo, la necessità di preservarla; 5. conoscenza dell'importanza dei fattori estetici nella vita quotidiana; 6. valutazione e apprezzamento delle opere d'arte e delle esibizioni artistiche; 7. attività che favoriscano l'autoespressione mediante un'ampia gamma di mezzi di comunicazione; 8. attività di correlazione fra i propri punti di vista creativi ed espressivi ai pareri degli altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenza sociale e civica 1. Attuare progetti in cui gli alunni collaborano attivamente per la loro riuscita: abbellimento della scuola, manifestazioni teatrali, culturali, sportive; 2. formulare proposte che interessino la scuola e proporre soluzioni ai problemi esistenti; 3. assumere incarichi di: capofila, chiudifila (sicurezza), capoclasse, responsabile di attività conferite dal docente di classe; 4. svolgere attività in cui sia necessario rispettare ruoli precisi assegnati dai docenti

Imparare a imparare 1. Possedere le conoscenze base e la conoscenza del proprio modello di apprendimento personale; 2. ricercare da sé le opportunità di istruzione, formazione e orientamento; 3. gestire efficacemente il proprio tempo; 4. perseverare nello studio mantenendo la concentrazione e riflettere in modo critico sugli obiettivi di studio valutando infine il proprio percorso. 5. sperimentare diverse modalità e tecniche di apprendimento; 6. costruire sintesi, mappe concettuali, grafici, ricerca di parole chiave, diapositive, anche con l'ausilio dei mezzi informatici; 7. Ricercare notizie, utilizzando strumenti vari; 8. risolvere problemi e trasferire le soluzioni trovata ad altri contesti

Spirito d'iniziativa e imprenditorialità 1. Trasmettere le idee che ha in azione tramite la creatività, l'assunzione di rischi, l'innovazione e il saper pianificare e organizzare i progetti per raggiungere degli obiettivi. 2. identificare le opportunità di cui si può disporre per attività personali, professionali o economiche; 3. Ideare, progettare, realizzare, verificare, monitorare, valutare sia individualmente che in gruppo un progetto con l'obiettivo di migliorare una situazione data con soluzione creative e originali; 4.

Realizzare di un progetto che porti a se stesso, al gruppo, alla scuola dei vantaggi qualitativi/quantitativi; 5. Identificare dei propri punti di forza ma anche dei propri punti deboli; 6. prevenire gli eventi; 7. avere determinazione e motivazione nell'ottenere gli obiettivi prefissati (sia personali che altrui). Comunicazione nella madrelingua 1. Esprimere e interpretare la propria cultura (concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta); 2. interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali; 3. conoscere i principali tipi di interazione verbale, i testi letterari e non letterari, le principali caratteristiche dei diversi stili e registri del linguaggio, la variabilità del linguaggio e della comunicazione in contesti diversi. 4. Essere disponibile a un dialogo critico e costruttivo, 5. essere consapevole delle qualità estetiche e perseguirle; 6. comunicare efficace, chiara, lineare ed essenziale i propri bisogni; 7. produrre un discorso (rapportato all'età e alla classe frequentata) che rispetti l'argomento trattato e sia logico e consequenziale; 8. conversare con uno o più interlocutori su argomenti noti, rispettando il proprio turno e le opinioni altrui; 9. ascoltare in silenzio degli interventi altrui durante una conversazione, un convegno, una manifestazione; 10. comprendere quanto affermato dall'altro e in genere di un testo orale; 11. comprendere un testo scritto e saperne riferire il contenuto; 12. conoscere testi letterari; 13. leggere libri adeguati all'età 14. produrre testi di varia natura che siano corretti, anche testi brevi (10 righe); 15. produrre un giornalino scolastico.

Comunicazione nelle lingue straniere 1. Essere capace di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta, 2. comprendere ciò che si ascolta, espressione verbalmente, comprendere 3. scrivere ed esprimersi 4. mediare e la comprendere i contesti interculturali; 5. conoscere un numero adeguato di vocaboli e della grammatica funzionale; 6. avere consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e dei registri del linguaggio; 7. avere una buona pronuncia della lingua inglese e francese; 8. conoscere le convenzioni sociali, l'aspetto culturale e la variabilità dei linguaggi 9. comunicare efficace, chiara, lineare ed essenziale i propri bisogni; 10. produrre un discorso, una comunicazione (rapportato all'età e alla classe frequentata) che rispetti l'argomento trattato e sia logico e consequenziale; 11. conversare con uno o più interlocutori su argomenti noti, rispettando il proprio turno e le opinioni altrui; 12. ascoltare in silenzio degli interventi altrui durante una conversazione, un convegno, una manifestazione; 13. comprendere quanto affermato dall'altro e in genere di un testo orale; 14. comprendere un testo scritto e trasmetterne il contenuto; 15. conoscere testi letterari; 16. leggere libri adeguati all'età 17. produrre testi di varia natura che siano corretti, anche testi brevi (10 righe); Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia 1.

Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problematiche quotidiane. 2. usare e applicare conoscenze e metodologie che spiegano i meccanismi basilari del mondo naturale 3. leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. 4. descrivere e rappresentare forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo; 5. costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. 6. ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Competenza digitale 1. Ricercare, raccogliere e trattare informazioni e utilizzarle in modo critico e sistematico, accertandone la pertinenza e distinguendo il reale dal virtuale pur riconoscendone le correlazioni; 2. Usare strumenti per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse ed essere in grado di accedere ai servizi basati su Internet, fare ricerche e usarli; 3. Usare le TSI a sostegno del pensiero critico, della creatività e dell'innovazione; 4. impegnarsi in comunità e reti a fini culturali, sociali e/o professionali. Consapevolezza ed espressione culturale 1. Attuare progetti aventi come tema la scoperta della tradizione culturale locale: organizzazione di festival, mostre, concerti di artisti locali di generazioni diverse; 2. Sperimentare metodi artistici quali la pittura, il canto, il ballo, la scrittura 3. conoscere e avere consapevolezza di base delle principali opere culturali, comprese quelle della cultura popolare contemporanea; 4. conoscere le diversità culturale e linguistica in Europa e in altre parti del mondo, la necessità di preservarla; 5. conoscere l'importanza dei fattori estetici nella vita quotidiana; 6. valutare e apprezzare le opere d'arte e delle esibizioni artistiche; 7. attivare processi che favoriscano l'autoespressione mediante un'ampia gamma di mezzi di comunicazione; 8. correlare i propri punti di vista creativi ed espressivi ai pareri degli altri.

Utilizzo della quota di autonomia

La nostra istituzione scolastica utilizza il curricolo dell'autonomia facendo riferimento ai contenuti oggetto del curricolo. In particolare sono valorizzati: il patrimonio paesaggistico e antropico, le tradizioni e usanze, la partecipazione attiva a manifestazioni promosse da enti culturali (Fondazione Padula), circoli, istituzioni religiose.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ UNA REGIONE IN MOVIMENTO : SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Una regione in movimento è un progetto promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria alla quale la nostra Istituzione scolastica aderisce. L'attività è connessa con il "Corpo e il movimento" nella scuola dell'infanzia e con l'Educazione Fisica nella scuola primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

- padroneggiare il proprio corpo anche in spazi e contesti nuovi; - eseguire giochi ed esercizi sulla base di ritmi musicali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ SPORT DI CLASSE

Il progetto è promosso dal Miur in collaborazione con il C.O.N.I., prevede la presenza di un tutor di educazione fisica

Obiettivi formativi e competenze attese

- padroneggiare il proprio corpo; - eseguire giochi ed esercizi anche in contesti spaziali diversi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖

Strutture sportive:

Palestra

❖ **LABORATORIO MUSICALE E DI CANTO**

L'attività consiste in un laboratorio musicale e di canto destinato ad alunni dell'Istituto Comprensivo di San Giacomo-La Mucone

Obiettivi formativi e competenze attese

- utilizzare la propria voce per eseguire canti curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione; - eseguire brani musicali della tradizione italiana.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LABORATORIO DI DISEGNO**

Laboratorio di disegno nella scuola primaria con l'utilizzazione di docente della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi e competenze attese

- produrre varie tipologie di testi visivi espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi; - rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti: grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno

❖ **LABORATORIO DI SCIENZE**

- laboratorio di scienze con l'utilizzazione di personale interno

Obiettivi formativi e competenze attese

- Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo; - osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti; - formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Scienze

❖ **LABORATORIO DI INFORMATICA**

Laboratorio di informatica con l'utilizzazione di personale interno

Obiettivi formativi e competenze attese

- Utilizzare gli strumenti e i software informatici - realizzare prodotti informatici (testi vari pubblicitari, comunicativi, giornalini scolastici, dispositivi, grafici, matematici)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Informatica

❖ **LABORATORIO DI LETTURA E SCRITTURA**

Laboratorio di lettura con personale interno. Laboratorio di lettura con personale esterno fornito dall'associazione culturale Padula.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Implementare le capacità di lettura - Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) - Scrivere testi creativi

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Biblioteche: Classica

❖ **LABORATORIO TEATRALE**

Laboratorio teatrale. Prevede l'allestimento in tutti i plessi di spettacoli teatrali e musicali, la visione di spettacoli teatrali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Praticare la drammatizzazione come strumento espressivo e di socializzazione -
- Conoscere opere teatrali, cinematografiche e musicali di valore.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Musica

❖ Aule: Teatro

❖ **LABORATORIO AMBIENTALE: ECOSCHOOLS**

E' finalizzato a promuovere la conoscenza dell'ambiente e al suo rispetto. Prevede l'adesione al programma Ecoschools per la diffusione di buone pratiche ambientali e per orientare la didattica ai principi della sostenibilità, intesa come disciplina trasversale nel legame fra scuola e territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- conoscere l'ambiente; . mettere in atto comportamenti corretti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Scienze

❖ **LABORATORIO ALIMENTAZIONE**

E' finalizzato alla promozione di uno stile di vita sano da perseguire attraverso una dieta equilibrata (dieta mediterranea) e il movimento, All'interno di questo progetto è

inserito la creazione e la cura di orti didattici in tutti i plessi di Scuole Infanzia - Primaria -Sec. I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire conoscenze e competenze in ordine al valore di uno stile di vita sano - conoscere il valore del movimento fisico per il proprio benessere - praticare con costanza un'attività fisica o sportiva - fare quotidianamente una dieta equilibrata

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Scienze
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **LABORATORIO MICOLOGICO**

È finalizzata a conoscere il grande patrimonio micologico di Acri. Scuole Infanzia - Primaria - Sec. I grado. L'area tematica di riferimento è quella scientifica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- acquisire conoscenze e competenze in ordine alla funzione svolta dai funghi all'interno dell'equilibrio naturale - conoscere il valore nutrizionale dei funghi

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **LABORATORIO DI PITTURA**

È finalizzato alla conoscenza di opere d'arte e di tecniche di base e all'abbellimento dell'ambiente scolastico (aule, corridoi) con quadri murali, quadri, manufatti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- conoscere e riprodurre opere d'arte - acquisire e padroneggiare le tecniche della pittura

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **IL CINEMA ITALIANO**

E' finalizzato alla conoscenza di opere cinematografiche italiane.

Obiettivi formativi e competenze attese

- conoscere le opere cinematografiche italiane più importanti proposte dal cinema teatro di Acri e di Cosenza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **GARE E CONCORSI: SCRITTORI DI CLASSE - CONCORSI DI STRUMENTO MUSICALE**

Prevede la partecipazione a gare e concorsi (matematica, italiano, strumento musicale, arte...). E' finalizzata a promuovere la conoscenza, da parte degli alunni, di realtà diverse, a confrontarsi, a migliorare le proprie prestazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- acquisire un giusto spirito di competitività

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PENSIERO COMPUTAZIONALE**

Attivare il pensiero computazionale in tutta la scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire e sviluppare competenze logiche

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Informatica

❖ Aule: Aula generica

❖ **VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Le visite guidate riguardano le uscite sul territorio. Coincidono con l'orario scolastico.

Di norma hanno la durata di mezza giornata.

Obiettivi formativi e competenze attese

VISITE GUIDATE: Conoscenza del Patrimonio naturale, artistico, architettonico, religioso, culturale di Acri. Competenze attese: - conosce il patrimonio del suo territorio, sa orientarsi e dare informazioni

VIAGGI DI ISTRUZIONE: - conosce e ha informazioni adeguate sul territorio della Calabria e di altre regioni italiane

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Disegno

	Fotografico Scienze
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica Informatizzata
❖ <u>Aule:</u>	Proiezioni Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- I destinatari dell'attività sono i docenti e i genitori della scuola primaria, in modo particolare i docenti in ingresso e i docenti neoassunti e i genitori delle classi quinte.

RISULTATI ATTESI

Docenti: padronanza nella gestione dello strumento registro elettronico;

Genitori: padronanza delle tecniche di consultazione del registro elettronico

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Anno scolastico 2018/2019: tutti gli alunni

Anno scolastico 2019/2020: tutti gli alunni

Anno scolastico 2020/2021: tutti gli alunni

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

i destinatari:

i docenti della scuola primaria, in modo particolare i docenti in ingresso e i docenti neoassunti.

Risultati attesi:

Implementazione delle competenze nell'utilizzo delle tecnologie per migliorare la didattica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ACRI - CHIMENTO - CSAA884017

ACRI - FORESTA - CSAA884028

ACRI - SAN GIACOMO - CSAA88404A

ACRI - SERRALONGA - CSAA88405B

ACRI SAN MARTINO - CSAA88406C

ACRI - PASTAMOLLA - CSAA88407D

ACRI - SERRICELLA - CSAA88408E

ACRI - CROCE BAFFI - CSAA88409G

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE IN INGRESSO ALUNNI 3 ANNI Sono prese in considerazione le seguenti possibilità di scelta SI NO IN PARTE -

DISTACCO DALLA FAMIGLIA - È sereno/a. - Piange in alcuni momenti della giornata. - Piange continuamente. - Accetta di essere consolato dall'adulto - dai compagni/e. - Ha bisogno di ritualità - oggetto transizionale. - Mette in atto strategie per tornare a casa. -

COMUNICAZIONE (Linguistico- emotivo) - Non comunica - Comunica strutturando in modo chiaro semplici frasi - Comunica attraverso gesti cercando di farsi capire - Comunica solo con i compagni - Comunica con adulti e compagni/e - Comunica solo con le insegnanti - Comunica in italiano o in una lingua madre - Comprende la lingua italiana ma non la produce (bambini/e stranieri/e)

AUTONOMIA (personale - gestione spazi) - Usa il bagno da solo/a - Utilizza il bagno solo se accompagnato/a - Rifiuta di usare il bagno - Riconosce il proprio corredo (contrassegno) - Riconosce gli spazi dove collocare le proprie cose - Mangia da solo/a - Si siede ma rifiuta il cibo - Rifiuta di sedersi a tavola - Accetta di assaggiare il cibo con l'aiuto dell'adulto - Riconosce e si muove liberamente negli ambienti della scuola - Si muove negli ambienti della scuola con un adulto o un/una compagno/a

IDENTITÀ partecipazione - gioco - Partecipa alle attività - Partecipa ai giochi di gruppo organizzati e non - Interviene spontaneamente nelle conversazioni - Interviene nelle conversazioni solo se sollecitato/a - Non interviene nelle conversazioni - Gioca da solo/a - Non gioca - Osserva i compagni mentre giocano - Gioca con i compagni (gioco parallelo) - Preferisce gioco strutturato con materiale - Preferisce gioco di movimento - Preferisce gioco simbolico

SOCIALIZZAZIONE - E' solitario/a, rifiuta la relazione con i/le compagni/e - Osserva i/le compagni/e - Sceglie un/una solo/a compagno/a di riferimento - Cerca la relazione con pochi compagni/e - Rifiuta l'adulto - Si relaziona esclusivamente con l'adulto - Cerca l'adulto in caso di bisogno - Si relaziona positivamente con l'insegnante di sezione - Subisce il conflitto - Non ha strategie corrette per la gestione del conflitto (urla, picchia, graffia..) - Attua strategie per ricercare la mediazione dell'insegnante (piange, si isola, chiama l'insegnante...)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 3 ANNI CAMPI DI ESPERIENZA

INDICATORI DI COMPETENZA Sono prese in considerazione le seguenti possibilità di scelta SI NO IN PARTE -

IL SE' E L'ALTRO - Supera serenamente il

distacco dalla famiglia - Conosce e rispetta le prime regole di convivenza - Conquista l' autonomia nelle situazioni di vita quotidiana (servizi igienici, pranzo, gioco) - Si relaziona con adulti e bambini - Condivide momenti di gioco - Collabora con gli altri - Affronta nuove esperienze e partecipa alle attività proposte. - Il corpo e il movimento - Riconosce e denomina le principali parti del corpo su se stesso. - Conosce l'uso delle principali parti del corpo. - Assume le principali posizioni. - Si muove liberamente nello spazio disponibile. - Esegue semplici sequenze motorie. - Mantiene l'equilibrio. - Esegue attività di coordinazione oculo-manuale - Discrimina gli stimoli sensoriali principali.

IMMAGINI SUONI E COLORI - Conosce e denomina i colori primari. - Sperimenta alcune tecniche grafico-pittoriche. - Manipola e sperimenta diversi materiali - Inventa semplici storie usando materiali di gioco. - Disegna in modo finalizzato. - Descrive il contenuto del proprio disegno. - Ascolta e canta semplici canzoncine e filastrocche. - Riproduce facili ritmi usando il corpo e semplici strumenti. - Esprime contenuti e sentimenti attraverso vari canali. **I DISCORSI E LE PAROLE** - Acquisisce la corretta pronuncia dei principali fonemi. - Denomina oggetti e immagini. - Esprime i propri bisogni. - Comprende semplici consegne. - Ascolta e comprende una breve storia. - Usa un linguaggio semplice per comunicare con i compagni e con gli adulti. - Memorizza e ripete brevi filastrocche e poesie. **LA CONOSCENZA DEL MONDO** - Riconosce e definisce le principali forme geometriche(cerchio e quadrato) - Riconosce le principali grandezze (piccolo-grande,lungo-corto, alto-basso). - Comprende e descrive quantità(pochi-tanti). - Conta fino a tre. - Comprende e descrive concetti topologici e spaziali(aperto-chiuso, dentro-fuori, sopra-sotto) - Costruisce insiemi in base a un criterio (forma,colore, dimensione). - Comprende l'alternanza tra giorno e notte. - Comprende la sequenza di due azioni relative a un'esperienza vissuta(prima-dopo). - Osserva gli aspetti principali delle stagioni. **GRIGLIA DI VALUTAZIONE 4 ANNI** Sono prese in considerazione le seguenti possibilità di scelta **SI NO IN PARTE - IL SE' E L'ALTRO** - Si riconosce parte di un gruppo. - Conosce e rispetta le principali regole di convivenza. - Conquista l' autonomia nelle situazioni di vita quotidiana(servizi igienici, pranzo, gioco). - Si relaziona e si confronta con adulti e bambini. - Gioca in maniera costruttiva con gli altri. - Collabora con i compagni per un fine comune. - E' autonomO nello svolgere semplici attività. **IL CORPO E IL MOVIMENTO** - Riconosce e denomina le parti del corpo su se stesso, sull'altro e su un' immagine. - Rappresenta graficamente la figura umana. - Assume posizioni e movimenti del corpo. - Esegue sequenze di movimenti e percorsi su imitazione. - Esegue saltelli. - Esegue attività di coordinazione oculo-manuale

(percorsi e ripassi). - Discrimina gli stimoli sensoriali principali. IMMAGINI SUONI E COLORI - Conosce e denomina i colori primari e secondari. - Utilizza varie tecniche grafico-pittoriche. - Sperimenta materiali diversi. - Esegue giochi simbolici e di ruolo. - Disegna in modo finalizzato e su consegna verbale. - Descrive il contenuto del proprio disegno. - Memorizza ed esegue canti , ripete filastrocche e semplici poesie . - Riproduce ritmi e ne percepisce le differenze(lento-veloce) - Partecipa a semplici drammatizzazioni. I DISCORSI E LE PAROLE -Acquisisce la corretta pronuncia dei fonemi. - Denomina e descrive oggetti e immagini. - Esprime verbalmente i propri bisogni. - Comprende ed esegue consegne verbali. - Ascolta e comprende storie cogliendone l'argomento generale dietro domande stimolo dell'insegnante. - Usa un linguaggio semplice per comunicare con i compagni e con gli adulti. - Memorizza e ripete filastrocche e poesie. - Mostra curiosità per il segno grafico della scrittura. LA CONOSCENZA DEL MONDO - Riconosce e riproduce le principali forme geometriche(cerchio, triangolo,quadrato). - Comprende e discrimina grandezze(piccolo- medio - grande, lungo - medio - corto, alto - medio -basso). - Comprende e descrive quantità(uno, pochi, tanti, zero).Conta fino a cinque. - Comprende e utilizza le relazioni spaziali (davanti-dietro, dentro-fuori, vicino-lontano, sopra-sotto) - Costruisce insiemi in base a criteri dati (forma, colore, dimensione, proprietà ...) - Comprende e distingue la routine della giornata scolastica. - Comprende ed esegue la sequenza di azioni relative a un'esperienza(prima - dopo-infine) - Conosce le principali caratteristiche delle stagioni. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA Competenze chiave di riferimento (Icampi d'esperienza prevalenti e concorrenti) Tappe significative verso le competenze chiave Sono prese in considerazione le seguenti possibilità di scelta SI NO IN PARTE - In uscita I°Quadimestre - Comunicazione nella madre lingua I DISCORSI E LE PAROLE - Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, - comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, - utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana- - Utilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, fa ipotesi sui significati, inventa nuove parole. - Comprende parole e discorsi, ascolta narrazioni, racconta storie, sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni. - Si esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale. - Sperimenta prime forme di scrittura formale. - Comunicazione nelle lingue straniere (I discorsi e le parole) - Riconosce ed utilizza in situazioni ludiche i primi elementi della comunicazione e facili parole legate a contesti reali - Utilizza in modo pertinente parole e frasi standard imparate - Recita brevi e semplici



filastrocche - canta canzoncine imparate a memoria. - Nomina oggetti noti in contesto reale o illustrati usando termini noti. - Competenza di base matematica, scienza e tecnologia (La conoscenza del mondo) - Dimostra prime abilità di tipo logico, - inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. - Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana - Raggruppa, ordina oggetti, compie seriazioni, effettua corrispondenze biunivoche, realizza sequenze grafiche e ritmi. - Utilizza quantificatori e numeri. - Mette in corretta sequenza esperienze, azioni, avvenimenti, eventi della propria storia. - Riferisce le fasi di un semplice esperimento - Individua rapporti spaziali e topologici di base attraverso l'azione diretta. - COMPETENZA DIGITALE - Utilizza le nuove tecnologie per giocare e svolgere semplici attività didattiche con la supervisione dell'insegnante - Riconosce lettere e numeri sulla tastiera. - Utilizza tastiera e mouse, apre icone o file. - Utilizza il PC per attività e giochi didattici. - Imparare ad imparare - Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. - Ha un positivo rapporto con la corporeità - ha maturato una sufficiente fiducia in sé - è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti - quando occorre sa chiedere aiuto - Ricava informazioni da spiegazioni, schemi, filmati, immagini ed errori personali. - Ha fiducia nella propria capacità di apprendere e, se necessario - si rivolge all'adulto o al compagno per raggiungere un risultato. - Competenze sociali e civiche (Il sé e l'altro) - Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni - affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. - Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali - Collabora nel gioco e nel lavoro osservando le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo. - Riconosce e controlla le emozioni. - Formula ipotesi e riflessioni sulla corretta convivenza e sulle regole. - Riconosce i principali diritti e doveri che si riflettono nella vita di comunità. SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ - È attento alle consegne, si appassiona - porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta - Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti - Prende iniziative di gioco e di lavoro. - Ipoteizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco - Esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (Il corpo e il movimento -

immagini, suoni, colori) - Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze - Drammatizza racconti, narrazioni e filmati - Coordina i gesti oculo-manuali completando schede grafico-operative. - Realizza giochi simbolici - Realizza manufatti plastici e grafici utilizzando diverse tecniche manipolati - Ascolta brani musicali, segue il ritmo con il corpo ed esegue semplici danze.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

- E' ben inserito nel gruppo - E' solitario/a - rifiuta la relazione con i/le compagni/e - Osserva i/le compagni/e - Sceglie un/una solo/a compagno/a di riferimento - Cerca la relazione con pochi compagni/e - Rifiuta l'adulto - Si relaziona esclusivamente con l'adulto - Cerca l'adulto in caso di bisogno - Si relaziona positivamente con l'insegnante di sezione - Subisce il conflitto - Non ha strategie corrette per la gestione del conflitto (urla, picchia, graffia..) - Attua strategie per ricercare la mediazione dell'insegnante (piange, si isola, chiama l'insegnante...)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SM ACRI SAN GIACOMO - CSMM88401B

Criteria di valutazione comuni:

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE SCUOLA SECONDARIA TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE DESCRITTORE DEL SIGNIFICATO DEL VOTO VOTAZIONE IN DECIMI Ha raggiunto tutti gli obiettivi con ottima padronanza e con alta capacità di trasferimento e di elaborazione di ciò che ha appreso: 10 Ha raggiunto tutti gli obiettivi con piena padronanza e con buona capacità di trasferimento e di elaborazione di ciò che ha appreso: 9 Ha raggiunto tutti gli obiettivi con buona padronanza e con iniziale capacità di trasferimento e di elaborazione di ciò che ha appreso: 8 Ha raggiunto tutti gli obiettivi con discreta padronanza: 7 Ha raggiunto tutti gli obiettivi con sufficiente padronanza: 6 Ha raggiunto solo in parte gli obiettivi proposti, evidenziando una non sufficiente padronanza: 5 Non ha raggiunto gli obiettivi minimi: 4 -3 - 2 -1

Criteria di valutazione del comportamento:

- Corretto, responsabile, collaborativo con i compagni e i professori voto ottimo; - corretto e responsabile voto distinto; - corretto, ma non esegue le consegne con regolarità voto buono; - conosce le regole, ma non sempre le rispetta voto sufficiente; - non rispetta le regole di comportamento voto insufficiente.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI di AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L'ammissione si realizza quando: □ - i livelli di apprendimento risultano pienamente raggiunti; □ - i livelli di apprendimento risultano parzialmente raggiunti, ma in modo tale da non pregiudicare il successivo processo di apprendimento; □ - i livelli di apprendimento risultano in via di acquisizione, soprattutto per quanto concerne le competenze di base, propedeutiche agli apprendimenti successivi. CRITERI di NON AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA - avviene con decisione unanime del team docenti con specifica motivazione solo in casi eccezionali; - la non ammissione si concepisce: come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; □ - come evento di cui la famiglia viene preventivamente informata e relativamente al quale l'alunno viene accuratamente preparato; - quando siano stati adottati e documentati interventi mirati di recupero e di supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI di AMMISSIONE all'ESAME di STATO L'ammissione si realizza quando: □ - i livelli di apprendimento pienamente risultano raggiunti; □ - i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, anche se solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline; □ - i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline: pur con voto di ammissione inferiore a 6/10, si prevede che il candidato sia in grado di sostenere con esito positivo le prove d'esame; □ - la frequenza ha raggiunto e superato la quota di 3/4 del monte ore annuale; □ - l'allievo ha partecipato alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva); □ - l'allievo non è incorso nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998): 1. esclusione dallo scrutinio finale 2. non ammissione all'Esame di Stato CRITERI di NON AMMISSIONE all'ESAME di STATO con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe con adeguata motivazione: □ - con voto di ammissione inferiore a 6/10; □ - quando i livelli di apprendimento evidenziano gravi e diffuse carenze in più discipline, comprese quelle di base, ovvero quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario da compromettere il superamento dell'Esame di Stato e la continuazione del percorso scolastico obbligatorio

successivo; □ - quando l'allievo con carenze negli apprendimenti e lacune nel possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare l'Esame di Stato ha sistematicamente rifiutato: di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione e non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati, organizzati appositamente anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo; □ - quando l'ulteriore permanenza si presume possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo il percorso di apprendimento; □ - per mancata frequenza di 3/4 del monte ore annuale; □ - per mancata partecipazione alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva); □ - per essere incorsi nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998) di: 1. esclusione dallo scrutinio finale 2. non ammissione all'Esame di Stato

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ACRI - CHIMENTO - CSEE88401C

ACRI - FORESTA - CSEE88402D

ACRI "S.GIACOMO-LA MUCONE" IC - CSEE88404G

ACRI - SERRALONGA - CSEE88405L

ACRI - S.MARTINO - CSEE88406N

ACRI - SERRICELLA - CSEE88407P

ACRI - FERRANTE - CSEE88408Q

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE PRIMARIA Per garantire un processo di insegnamento – apprendimento quanto più possibile efficace i gruppi docenti prevedono momenti di verifica: - iniziali, con funzione diagnostica per acquisire informazioni sulle preconoscenze di ciascun alunno e del gruppo e orientare il percorso educativo - didattico. I risultati dell'osservazione sistematica saranno registrati in griglie appositamente strutturate; - in itinere, con funzione formativa, atta a cogliere ogni utile elemento sull'efficacia del percorso attivato ed, eventualmente, a riorientare l'azione didattica. L'osservazione sistematica, le prove di verifica strutturate e semistrutturate, le prove pratiche, costruite coerentemente con gli Obiettivi di Apprendimento, costituiscono le fonti

informative da cui trarre le indicazioni per l'attività valutativa; - finale, con funzione sommativa, allo scopo di valutare quanto le attività educativo-didattiche unitarie hanno contribuito a trasformare conoscenze e abilità disciplinari di ciascun alunno nella competenza attesa per il percorso di apprendimento annuale. Sono da privilegiare, per quest'ultima fase, prove di verifica strutturate e semi strutturate, senza trascurare prove pratiche, i cui risultati forniranno ogni utile informazione per la rilevazione dei cambiamenti comportamentali attesi. Per la rilevazione degli apprendimenti è stata individuata la seguente tipologia di prove: □ - Prove oggettive: prove a scelta binaria, prove a scelta multipla, prove di corrispondenza, prove di completamento, prove a risposta aperta; □ - Prove non strutturate: saggi, relazioni, ricerche, sintesi, questionari, temi, problemi, manipolazioni di testi.; □ - Prove pratiche: esperienze scientifiche, lettura, costruzione di figure, giochi motori, produzione di immagini, canti ...; □ - Interrogazioni. VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE SCUOLA PRIMARIA - TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE DESCRITTORE DEL SIGNIFICATO DEL VOTO VOTAZIONE IN DECIMI - Ha raggiunto tutti gli obiettivi con ottima padronanza e con alta capacità di trasferimento e di elaborazione di ciò che ha appreso: 10 - Ha raggiunto tutti gli obiettivi con piena padronanza e con buona capacità di trasferimento e di elaborazione di ciò che ha appreso: 9 - Ha raggiunto tutti gli obiettivi con buona padronanza e con iniziale capacità di trasferimento e di elaborazione di ciò che ha appreso: 8 - Ha raggiunto tutti gli obiettivi con discreta padronanza: 7 - Ha raggiunto tutti gli obiettivi con sufficiente padronanza: 6 - Ha raggiunto solo in parte gli obiettivi proposti, evidenziando una non sufficiente padronanza: 5 - Non ha raggiunto gli obiettivi minimi: 4 -3 - 2 -1

Criteria di valutazione del comportamento:

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA
GIUDIZIO SINTETICO DESCRITTORI DEL GIUDIZIO SINTETICO Ottimo: rispetta, in modo costante e responsabile, le persone che operano nella scuola, i compagni/e della propria e delle altre classi, le cose e l'ambiente scolastico;
Distinto: rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni/e della propria e delle altre classi, le cose e l'ambiente scolastico; Buono: nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni/e della propria e delle altre classi, le cose e l'ambiente scolastico; Sufficiente: a volte ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e della propria e delle altre classi, e/o delle cose e/o dell'ambiente

scolastico; Insufficiente: ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, (e/o) dei compagni/e della propria e delle altre classi, e/o delle cose, e/o dell'ambiente scolastico

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**CRITERI di AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA**

L'ammissione si realizza quando: □ - i livelli di apprendimento risultano raggiunti; □ - i livelli di apprendimento risultano parzialmente raggiunti, ma in modo tale da non pregiudicare il successivo processo di apprendimento; □ - i livelli di apprendimento risultano in via di acquisizione, soprattutto per quanto concerne le competenze di base, propedeutiche agli apprendimenti successivi. **CRITERI di NON AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA** - Avviene con decisione unanime del team docenti con specifica motivazione solo in casi eccezionali; - la non ammissione si concepisce: come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; - come evento di cui la famiglia viene preventivamente informata e relativamente al quale l'alunno viene accuratamente preparato; - quando siano stati adottati e documentati interventi mirati di recupero e di supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La nostra istituzione realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, come drammatizzazioni, attività ludiche e musicali, svolgimento dei compiti con l'ausilio di strategie di peer education. Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno concordano e utilizzano metodologie che favoriscono una didattica

inclusiva rilevatesi molto efficaci. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali predisponendo Piani Didattici Personalizzati che sono aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, anche con l'aiuto delle parrocchie di San Giacomo e di Serricella. Gli interventi attivati si sono dimostrati efficaci per favorire l'inclusione degli studenti stranieri. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia che favoriscono il loro successo scolastico. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità con ricadute positive sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.

Punti di debolezza

- attività con stranieri che non parlano la lingua inglese.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da famiglie disagiate (basso livello di istruzione) e nelle quali non si è stabilito un equilibrato rapporto educativo. Gli interventi che sono stati realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti hanno riguardato in primo luogo forme di supporto, tutoraggio e recupero in orario curricolare ed extracurricolare. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà si sono rivelati efficaci. La scuola per ogni tipo di intervento prevede forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari predisponendo materiale di approfondimento degli argomenti trattati. Strategia che si è rivelata molto efficace. Nel lavoro d'aula vengono utilizzati metodi e strategie che permettono di attuare interventi individualizzati mirati, in funzione dei bisogni educativi di tutti gli studenti. Chiaramente la fase più importante è quella osservativa che permette ai docenti di conoscere pienamente i limiti e le potenzialità di ciascuno. Su questa base i docenti utilizzano, in tutte le

classi, strategie educative come l'aiuto fra pari, il lavoro di gruppo e mettono in campo pratiche educative, come la semplificazione di compiti, che aiutano ciascuno alunno a raggiungere gli obiettivi programmati.

Punti di debolezza

- interventi di potenziamento; - tutoraggio. - partecipazione a gare o competizioni nella scuola. Questi tre aspetti devono essere maggiormente curati, svolti e valutati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

IL PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI identificazione dell'handicap. Attestazione INDIVIDUAZIONE DA PARTE DELLA FAMIGLIA - Se il bambino al momento dell'ingresso nella scuola, viene segnalato dalla famiglia come portatore di handicap e necessita di interventi di sostegno, i genitori devono produrre le documentazioni mediche già acquisite, convalidate dal Servizio sanitario nazionale. INDIVIDUAZIONE DA PARTE DEI DOCENTI - Se le difficoltà del bambino vengono individuate ed evidenziate dai docenti, la scuola è impegnata a prendere contatto con i genitori per acquisire informazioni ed eventuali certificazioni, sottoponendo poi il caso alla valutazione del servizio sanitario nazionale. IL PROFILO-DIAGNOSI FUNZIONALE Le particolari difficoltà dell'allievo vanno in ogni caso sintetizzate dalla AS di competenza in un "profilo-diagnosi" (coperto dal segreto professionale) e progressivamente aggiornato ad ogni variazione della situazione e puntualizzato nel momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro. - PROGRAMMAZIONE DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO Gli operatori scolastici e gli operatori dei servizi territoriali di cui sopra, interessando i genitori di ciascun bambino, definiscono insieme un programma da attuare in un tempo determinato (mese, trimestre, anno scolastico); collegano e

integrano nel "Piano educativo individualizzato" gli interventi: didattici, educativi, terapeutici, riabilitativi (scolastici ed extrascolastici). Vanno stabiliti i tempi e i modi delle verifiche, e concordate le modalità relative alla redazione, utilizzazione e conservazione della documentazione a cui fare congiunto, ricorrente riferimento.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO DI ALUNNI PORTATORI DI GRAVI HANDICAP

Sempre in intesa, e tenuto conto del parere dell'A.S. e del contributo delle famiglie interessate, vanno predisposti interventi specifici per gli alunni portatori di gravi handicaps;

- **CALENDARIO DEGLI INCONTRI** Si indicano, a titolo orientativo: riunioni per la formazione delle classi; riunioni periodiche per la definizione - attuazione - verifica - del programma; riunioni per la programmazione dell'anno scolastico successivo; riunioni per facilitare il passaggio a diverso ordine di scuola. Prevenzione di stati di disagio e di disadattamento I gruppi professionali, sopra citati, intervengono per prevenire, rimuovere risolvere i problemi di alunni che presentano difficoltà connesse a stati di disagio e di disadattamento.

ORIENTAMENTO Gli operatori sopra indicati, anche con l'aiuto delle Associazioni, delle famiglie e dei servizi specializzati, procedono, per quanto di competenza, alla predisposizione e ricognizione delle strutture: scolastiche, di formazione professionale, di avviamento al lavoro e alla ricognizione dei centri e laboratori, verso i quali orientare gli alunni portatori di handicaps, durante e dopo l'adempimento dell'obbligo scolastico; consigliano e aiutano le famiglie.

PROPOSTA DI PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO E' adottato il modello in uso nell'istituzione scolastica

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Genitori- Scuola - Azienda Sanitaria - Associazioni -

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia ha un ruolo fondamentale nel processo di crescita dell'alunno, della conquista della sua autonomia ed è coinvolta in tutte le fasi dell'attività della scuola

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti a livello di reti di scuole

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti territoriali integrati

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento** Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Valutazione alunni diversamente abili. Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento all'art.11 comma 1,2,3 del D.L. N° 62 del 13/04/2017 .

Art. 1.: - 1. " La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; - 2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 "L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione)". - 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto

disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Pertanto il PEI indicherà le competenze che l'alunno dovrà acquisire ed esplicherà i criteri di valutazione con la relativa attribuzione del livello raggiunto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità per quanto riguarda i soggetti in difficoltà (BES) ha come obiettivo quello di favorire la loro inclusione nei diversi di istruzione. La scuola favorisce il passaggio dell'alunno da un grado all'altro di istruzione utilizzando diverse strategie:

CONTINUATA' EDUCATIVA E DIDATTICA: - organizzazione di attività in comune fra scuola dell'infanzia e scuola primaria; fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado; fra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado; -

organizzazione di incontri fra i docenti dei diversi ordini di scuola. - CONTINUITÀ

ORGANIZZATIVA: Incontri dei docenti dei diversi ordini di scuola per la presa in carico degli alunni in difficoltà e la loro conoscenza. - ORIENTAMENTO FORMATIVO: gli alunni

saranno seguiti con particolare attenzione nel loro percorso formativo, agevolando le loro inclinazioni e, quindi, in accordo con le famiglie il prosieguo dei loro studi nella scuola superiore.

Approfondimento

La scuola, per quanto che riguarda l'aspetto dell'inclusione, progetta ed attua strategie di intervento che possano rispondere ai bisogni educativi e didattici propri di ciascun alunno, in linea con il decreto legislativo n. 66/2017 e la direttiva BES del 27 dicembre 2012 che dispone, rispetto agli alunni che manifestano bisogni educativi speciali (BES), la definizione da parte della scuola di un curriculum in grado di rispondere ai bisogni di ciascuno attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi.

Relativamente all'inclusione degli alunni con disabilità, il decreto legislativo n. 66/2017 prevede che nel PTOF sia inserito il **piano per l'inclusione** che "... definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica" (articolo 8).

All'interno della scuola è presente un gruppo di lavoro denominato G.L.I. (gruppo di lavoro per l'inclusione), come previsto dall'art.9 dlgs 66-2017 , che ha compiti di:

programmazione, proposta e supporto.

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, dal personale ATA, nonché da specialisti della azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica e da altre figure. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei P.E.I.. In sede di definizione e attuazione del Piano di Inclusione, il G.L.I. si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. al fine di realizzare il piano di inclusione e il P.E.I., il G.L.I. collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Tale gruppo svolge le seguenti funzioni:

- ∅ rilevare gli studenti con BES (disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi dell'apprendimento, disagio sociale, alunni stranieri di prima generazione, alunni adottati italiani estranieri);
- ∅ raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- ∅ focalizzare l'attenzione sui casi individuati;
- ∅ rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- ∅ elaborare il piano per l'inclusività.
- ∅ azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- ∅ raccordo tra le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie);

Il Gruppo di Lavoro:

- elabora e approva il Piano Educativo Individualizzato sulla base della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento;
- verifica il P.E.I. e apporta eventuali modifiche ed integrazioni;
- propone ore di sostegno sulla base dei bisogni dell'alunno;
- opera nel segno della continuità scolastica, sociale e lavorativa dell'alunno individuando le prospettive di sviluppo del suo progetto di vita.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, a valutazioni differenziate; per gli alunni con deficit psichico si procede ad una valutazione differenziata che tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato.

L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal P.E.I. per l'alunno con disabilità può incidere, a seconda della tipologia di handicap di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione e sul valore legale del titolo di studio da conseguire.

Nel caso in cui gli obiettivi non siano riconducibili ai programmi ministeriali il percorso formativo consente l'acquisizione di un attestato di credito formativo valido per l'iscrizione alla scuola superiore o ai percorsi integrati di istruzione e formazione.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Primo Collaboratore - Russo Claudia-Collabora con il Dirigente e lo sostituisce in casi di assenza per le funzioni ordinarie e urgenti; - Secondo Collaboratore- Zicaro Giorgina - Collabora con il Dirigente e lo sostituisce in caso di assenza del primo collaboratore per le funzioni ordinarie e urgenti; -</p>	<p>2</p>
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Collabora con il D.S. nelle attività di progettazione, verifica, monitoraggio, valutazione delle attività dell'Istituzione scolastica E' costituito da: - Russo Claudia: Primo Collaboratore del D.S.; - Zicaro Giorgina: Secondo Collaboratore; - Diacovo Alessandra: Docente Scuola Secondaria di Primo Grado; - Pucci Angela Filomena: Docente Scuola Secondaria di Primo Grado; - Scaramuzzo Pietro: Docente Scuola Secondaria di Primo Grado; - Morrone Maria: Docente Scuola Infanzia; - Abbruzzese Cinzia: Docente Scuola Infanzia -</p>	<p>2</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Area 1/2: D'Andrea Rosetta, Privato Patrizia- Progettazione/Verrifica/Monitoraggio/Valutazione; Area 3: Algieri Giulia, Fusaro Angelo; Pucci Filomena- Servizio ai docenti e agli alunni/Orientamento/Dispersione scolastica; Area</p>	<p>7</p>



	<p>4: Giordano Giuseppina, Pucci Angela Filomena- Rapporto con gli Enti locali/AS/Viaggi Istruzione</p>	
<p>Capodipartimento</p>	<p>Capidipartimenti didattici con Funzioni di coordinamento generale della programmazione educativa e didattica n.2 Patrizia Privato asse logico-matematico D'Andrea Rosetta asse linguistico-espressivo Responsabili Dipartimenti disciplinari SCUOLA DELL'INFANZIA -IL SE' E L'ALTRO Lupinacci Franca IL CORPO E IL MOVIMENTO Morrone Maria IMMAGINI SUONI E COLORI Servidio Rosanna LA CONOSCENZA DEL MONDO D'Andrea Anna DISCORSI E LE PAROLE Rose Lucia SCUOLA PRIMARIA CLASSE AMBITO DISCIPLINARE DOCENTE REFERENTE 1^ LINGUISTICO ALGIERI GIULIA LOGICO-MATEMATICO ZICARO GIORGINA ANTROPOLOGICO CAPALBO ELENA 2^ LINGUISTICO STUMPO ANNA MARIA LOGICO-MATEMATICO LORELLO GIOVANNA ANTROPOLOGICO CAIRO MARIA FRANCESCA 3^ LINGUISTICO COFONE MARIA CARMELA LOGICO-MATEMATICO MORRONE GENTILINA ANTROPOLOGICO FALCO TERESA 4^ LINGUISTICO COFONE ROSETTA LOGICO-MATEMATICO PRIVATO PATRIZIA ANTROPOLOGICO CAIRO MARIA FRANCESCA 5^ LINGUISTICO D'ANDREA ROSETTA. LOGICO-MATEMATICO FUSARO ANGELO ANTROPOLOGICO ESPOSITO MARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ITALIANO - 1^ GIORNO ADELINA - 2^ ALGIERI FRANCA - 3^ SCARAMUZZO PIETRO STORIA-GEOGRAFIA 1^ PUCCI ANGELA FILOMENA 2^ DIACOVO ALESSANDRA 3^ GRISOLIA ROSARIA MATEMATICA 1° MALVASI ROSETTA 2° LO CANTO ROSA MARIA 3° SPOSATO GIUSEPPINA GIOVANNA</p>	<p>2</p>



Responsabile di plesso	<p>Collabora con il D.S. nella gestione del plesso, lo rappresenta nella gestione quotidiana dei docenti, garantisce la sicurezza degli alunni provvedendo ad effettuare le sostituzioni autorizzando prestazioni eccedenti il proprio orario di servizio nel limite del monte ore assegnato a ogni plesso, segnala eventuali pericoli e disfunzioni provvedendo a limitare le situazioni di pericolo.</p> <p>Responsabili Plesso Infanzia plesso/i Abbruzzese Cinzia Serricella/Croce d Baffii Algieri Alfonsina Chimento D'Andrea Anna San Giacomo Marchianò Claudia Pastamolla/San Martino Infanzia Morrone Maria Serralonga Scaglione Rosa Foresta</p> <p>Responsabili Plesso Primaria Algieri Giulia Serricella Cairo Maria Francesca Ferrante Cofone Rosetta. Foresta Privato Patrizia Chimento Reale Salvatore Serralonga Russo Claudia San Martino Stumpo AnnaMaria Serralonga Zicario Giorgina San Giacomo Responsabili Plesso Secondaria Primo Grado Diacovo Alessandra San Martino Scaramuzzo Pietro Serralonga Pucci Angela Filomena San Giacomo</p>	17
Responsabile di laboratorio	<p>Ai Responsabili di laboratorio sono affidati compiti di attivazione dei laboratori, di cura e custodia della strumentazione</p> <p>RESPONSABILI DI LABORATORIO (informatica) 1. Russo Claudia (San Martino Primaria) 2. Zicaro Giorgina (San Giacomo Primaria) 3. Algieri Giulia (Serricella Primaria) 4. Cairo Maria Francesca (Ferrante Primaria) 5. Privato Patrizia (Chimento Primaria) 6. De Bartolo Valerio (Foresta Primaria) 7. Diacovo Alessandra (San Martino Secondaria di Primo Grado) 8. Pucci Filomena (San Giacomo Secondaria di Primo Grado) 9. Scaramuzzo Pietro (Serralonga Secondaria di Primo Grado)</p> <p>RESPONSABILI DI LABORATORIO (strumenti musicali) 1. Reale</p>	16



	<p>Manuel (San Giacomo Secondaria di Primo Grado) 2. Diacovo Alessandra (San Martino Secondaria di Primo Grado) 3. Algieri Giulia (Serricella) 4. Russo Claudia (San Martino Primaria) 5. Cairo Maria Francesca (Ferrante) RESPONSABILI DI LABORATORIO (Scienze) 1. Fusaro Angelo (Chimento/Serralonga/San Giacomo) 2. Russo Claudia (San Giacomo)</p>	
Animatore digitale	<p>Russo Claudia: - coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola; - stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; - favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Crea soluzioni innovative; - individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola;</p>	1
Team digitale	<p>- Collabora con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale: • Scaglione Francesca docente - • Diacovo Alessandra docente - • Zicaro Giorgina docente - • De Bartolo Valerio presidio di pronto soccorso tecnico - • Marrelli Fortunato Assistente Amministrativo - • Viteritti Emilia Assistente Amministrativo -</p>	5
Responsabile Servizio Prevenzione e	<p>Zampelli Vincenzo Coordina le attività del Servizio Prevenzione e Protezione</p>	1



Protezione		
------------	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Insegnante curriculare della scuola dell'infanzia ABBRUZZESE ABBRUZZESE CINZIA ALGIERI ALFONSINA - CARDILLO SUSANNA- COVELLI MARIA- D'ANDREA ANNA FOGGIA ANTONIETTA SONIA FULLONE GIOVANNA FRANCESCA - LONGOBARDI MARIA FRANCESCA LUPINACCI FRANCA- MARCHIANO' CLAUDIA MARIA SILVANA - MELE ANNA- MORRONE ANNA - MORRONE MARIA - MUSACCHIO VALERIA - POLIFRONE IMMACOLATA - ROSE LUCIA - SCAGLIONE ROSA - SERVIDIO ROSANNA - TERRANOVA SILVANA - POTENZIAMENTO ESPOSITO DE FILIPPIS BRUNA - RELIGIONE FERRARO SESTINA - GIORDANO GIUSEPPINA - PIRO CATENA MADDALENA -</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	22
Docente di sostegno	<p>Docente di sostegno Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



<p>Docente primaria</p>	<p>ADORNETTI ANNUNZIATA - ALGIERI FIORINA - ALGIERI GIULIA - ALIMENA MARISA - CAIRO MARIA FRANCESCA CAPALBO ELENA - COFONE MARIA CARMELA - COFONE ROSETTA - COZZOLINO SILVANA - D'ANDREA ROSETTA - DE BARTOLO VALERIO - DE MARCO CAROLINA - ESPOSITO MARIA - FALCO TERESA - FERRARO FILOMENA - FUSARO ANGELO LUIGI - FUSCALDO MARIA IANNOTTI CARMELA RITA - IOZZI ANTONELLA - LO GIUDICE MONICA - LORELLO GIOVANNA ERSILIA - MANFREDI ALESSANDRA - MELICCHIO ROSARIA - MILEA PAOLA - MORRONE GENTILINA - MORRONE GIUSEPPINA - PANTUSA MARIA - PIRILLO GIUSEPPINA - PRIVATO PATRIZIA FORTUNATA - REALE SALVATORE - Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	<p>39</p>
<p>Docente di sostegno</p>	<p>docente di sostegno Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	<p>5</p>
<p>Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso</p>	<p>Attività realizzata</p>	<p>N. unità attive</p>
<p>A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>docente curriculare e docente di potenziamento 1. Crisafi Davide - 2. Matera Teresa - Impiegato in attività di:</p>	<p>2</p>



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	docente curriculare Algieri Francesca - Giorno Adelina - Pucci Angela Filomana - Diacovo Alessandra - Grisolia Rosaria - Scaramuzzo Pietro - Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	5
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	docenti curricolari Sposato Giuseppina Giovanna titolare - lo canto rosa maria titolare - Galiano Maria Daniela titolare - Malvasi Rosetta - Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	docente curriculare Malizia Ettore Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Scavello Massimo - Micino Francesco Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	docente curriculare D'Auria Pasquale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Docente curriculare Zanfini Rosaria - Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	docente curriculare - Gradilone Daniela - Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	docente curriculare Scamardella Rossana Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	docente curriculare Mattanò Rosina Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Docente curriculare Montenegro Maria Ilaria Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AH56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (OBOE)	Docente curriculare Reale Manuel	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA	docente curriculare Fusaro Giuseppe Impiegato in attività di:	1



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	<ul style="list-style-type: none"> Insegnamento 	
AK56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SAXOFONO)	Docente curriculare De Luca Giovanni	1
AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)	Docente curriculare Amato Luca Domenico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> Insegnamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Benincasa Rosa Giuseppina: Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.
Ufficio protocollo	Marrelli Fortunato e Ginese Anna: • Cura del Protocollo; • Controllo giornaliero posta elettronica;
Ufficio per la didattica	Viteritti Emilia: • Predisposizione pagelle e tabelloni; • Anagrafe alunni - iscrizioni; • Alunni portatori di handicap - predisposizione pratiche; • Predisposizione convocazione componente genitore; • Statistiche; • Elezioni Organi Collegiali - predisposizione pratiche; • Adozioni libri di testo - predisposizione pratiche; • Trasmissione e conservazione atti sulla privacy; • Tenuta fascicoli alunni di tutte le classi; •



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Predisposizione certificati di frequenza; • Predisposizione documentazione per gli esami conclusivi del 1° ciclo; • Gestione pratiche visite guidate; • Pratiche borse di studio e cedole librarie; • Convocazione componenti Consiglio di Istituto;</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Ginese Anna e Marrelli Fortunato: • Assenze personale docente e ATA (Predisposizione pratiche visite fiscali – registri – decreti – nomine supplenti); • gestione fascicoli; • Mobilità; • Rilevazioni assenze varie; • Comunicazione scioperi; • Predisposizione Registro firme – Monitoraggio mensile ritardi docenti; • Predisposizione pratiche Riunione Organi Collegiali personale docente – Richiesta giustificazione (assenza o ritardo); • Predisposizione pratiche domande di riscatto personale docente; • Trasmissione e conservazione atti sulla privacy; • Produzione, predisposizione e trasmissione modulistica, prodotta dal personale interessato agli uffici preposti di adesione a forme di pensione integrativa; • Predisposizione dei decreti di riduzione su stipendi e compensi accessori e relativa comunicazione alla Ragioneria Provinciale dello Stato e alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari; • Modelli di determinazione assegno nucleo familiare; • Decreti per la ricostruzione della carriera del personale docente, progressione della carriera/inquadramento, riscatti; • Pratiche pensionamento – ATP – INPS ex INPDAP – docenti; • Certificati di servizio, dichiarazione di servizio; • Graduatorie Docenti; • Decreti ferie non fruita.</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/index.jsf#>

Pagelle on line

<https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/index.jsf#>

Monitoraggio assenze con messagistica



Modulistica da sito scolastico <http://www.ic-acrisangiaco.gov.it/area-documenti/sicurezza.html>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE AMBITO 4 - RETE SCOPO AMBITO 4 - PROTOCOLLO D'INTESA PARROCCHIA SAN GIACOMO - PROTOCOLLO D'INTESA PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE DI SERRICELLA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **LA RETE DELL'INCLUSIONE**

attività di formazione del personale docente sulla tematica dell'inclusione



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PIANO DI FORMAZIONE AMBITO TERRITORIALE N. 4

Piano di formazione finalizzato ad implementare le competenze dei docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DISLESSIA AMICA

Da martedì 8 gennaio 2019 sono aperte le iscrizioni a Dislessia Amica Livello Avanzato, nuovo percorso formativo realizzato da AID con il sostegno di Fondazione TIM e di intesa con il MIUR. Con questa iniziativa AID intende proseguire il percorso intrapreso con Dislessia Amica, negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018, per ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per gli studenti con DSA. L'obiettivo della nuova proposta formativa è coinvolgere un numero ancora più esteso di scuole e di insegnanti, rispetto ai risultati raggiunti nella prima edizione, e verificare l'impatto complessivo del progetto Dislessia Amica, in termini didattici, attraverso questionari di valutazione e di gradimento. Dislessia Amica Livello Avanzato rientra in Dislessia 2.0, la piattaforma di Fondazione TIM con un approccio digitale integrato ai Disturbi Specifici dell'apprendimento. Il percorso formativo: come partecipare Dislessia Amica Livello Avanzato consiste in un percorso formativo gratuito, su piattaforma e-learning, fruibile da tutti gli Istituti scolastici italiani ed accessibile all'intero corpo docente di ogni ordine e grado. Attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni, il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare le modalità e le strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA. Come per la prima edizione del progetto, anche Dislessia Amica Livello Avanzato è aperto solo ai docenti di istituzioni scolastiche, statali e paritarie, che vengono iscritti al progetto dal proprio dirigente scolastico. Non possono quindi partecipare i singoli docenti di scuole che non aderiscono al progetto. Tutti gli istituti scolastici, inclusi quelli che hanno partecipato alla prima edizione di Dislessia Amica, possono iscriversi tramite questo link, scegliendo fra i seguenti turni di partecipazione: Primo turno (marzo-maggio 2019) - scadenza iscrizione 28 febbraio 2019 Secondo turno (ottobre-dicembre 2019) - scadenza iscrizione 30 settembre 2019 Terzo turno (gennaio-marzo 2020) - scadenza iscrizione 31 dicembre 2019 Affinché un istituto possa ottenere la certificazione di scuola "Dislessia Amica – livello avanzato" è necessario che almeno il 60% dei docenti iscritti al corso completi con successo il percorso formativo nel tempo prestabilito (la durata del turno). Il singolo docente riceve un attestato di partecipazione al termine del percorso formativo solo se approfondisce i contenuti di tutti i moduli e completa i questionari nel tempo prestabilito. Maggiori informazioni sui requisiti di partecipazione al corso sono disponibili a questo link. Le novità di Dislessia Amica Livello Avanzato Il corso, realizzato con contenuti completamente nuovi rispetto alla prima edizione, ha una durata di 50 ore (riconosciute nell'attestato di partecipazione) e sarà strutturato in due fasi: La prima fase prevede cinque moduli obbligatori e comuni per tutti i docenti di ogni ordine e grado di scuola: MODULO 1 Funzioni esecutive e



processi d'apprendimento. Diagnosi e PDP. MODULO 2 Osservazione sistematica: funzione e strumenti operativi. Potenziamento dei prerequisiti dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia. MODULO 3 Buone prassi per l'acquisizione delle strumentalità di base: lettura, scrittura e calcolo. Strategie efficaci per lo sviluppo delle competenze. MODULO 4 Evoluzione dei disturbi specifici dell'apprendimento nella scuola secondaria. Didattiche inclusive e innovative per l'apprendimento significativo. MODULO 5 Valutazione e orientamento degli studenti con Disturbo specifico dell'apprendimento. Didattica accessibile e approccio metacognitivo. Al fine di verificare il livello di apprendimento dei contenuti proposti, il docente, dopo ogni modulo dovrà svolgere un questionario valutativo, il cui superamento garantirà l'accesso al modulo successivo. La seconda fase del percorso formativo sarà invece caratterizzata da contenuti specifici relativi al grado scolastico di appartenenza del docente iscritto: infanzia, primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado. Al completamento dello specifico percorso, ogni docente dovrà compilare obbligatoriamente il relativo questionario non valutativo. Una importante novità di Dislessia Amica Livello Avanzato è che il corso è aperto anche ai docenti della scuola dell'Infanzia. Fra settembre e dicembre 2018, la nuova proposta formativa è stata infatti sperimentata in un gruppo ristretto di Scuole dell'infanzia, rappresentative del territorio nazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA



❖ PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito